

INDUSTRIALI, SUCCESSIONE SOFT FERRAIOLI AL POSTO DI PRETE

Il 25 febbraio il passaggio di consegne «Al lavoro per presentare la mia squadra»

Diletta Turco

Terra, impegno, persone e passione. Sono questi gli elementi alla base della filosofia imprenditoriale che porta avanti il gruppo conserviero La Doria, il cui presidente e amministratore delegato, Antonio Ferraioli diventerà a breve numero uno di Confindustria Salerno. Il passaggio di consegne ufficiale alla guida dell'associazione di via Madonna di Fatima avverrà il 25 febbraio, durante l'assemblea ordinaria di tutti i soci di Confindustria. Ferraioli guiderà l'associazione fino al 2025, e cioè per il prossimo quadriennio.

IL PERSONAGGIO

Antonio Ferraioli, presidente e amministratore delegato del Gruppo La Doria SpA - azienda leader nella produzione a marchio private label di derivati del pomodoro, legumi, succhi di frutta e sughi pronti - è attualmente presidente dell'Anicav, Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali. Il Consiglio generale, all'unanimità, lo ha designato «candidato presidente di Confindustria Salerno». Ed è la seconda volta che gli industriali salernitani decidono il proprio presidente senza «rumori» interni, esattamente come accaduto per l'elezione, quattro anni fa, del presidente uscente Andrea Prete. «Ringrazio ha detto Antonio Ferraioli - i componenti della Commissione di designazione che hanno ascoltato la base associativa e i colleghi del Consiglio generale per la fiducia riposta in me. Sono già al lavoro per definire la squadra che mi affiancherà alla guida di Confindustria Salerno». E, infatti, gli step fino alla data ultima del 25 febbraio non sono terminati: nel Consiglio generale di gennaio, infatti, il presidente designato sottoporrà al voto la squadra dei vice presidenti. Una designazione, quella di Ferraioli, che entra nel solco della continuità dopo la presidenza di Andrea Prete. «Il percorso intrapreso per la designazione del mio successore afferma al riguardo il presidente attuale di Confindustria Salerno, Andrea Prete testimonia l'unità di intenti degli industriali salernitani e il forte spirito di gruppo che rendono Confindustria un interlocutore sempre più autorevole e incisivo». Ferraioli, esattamente un anno fa, è rientrato tra le prime dieci posizioni tra i top manager delle aziende o dei gruppi industriali del gruppo food. Una classifica dell'osservatorio Reputation Science, non basata su fatturati o indici finanziari, ma sulla web reputation. Nel 2017 il gruppo industriale fu tra i primi a presentare il bilancio di sostenibilità. «Siamo molto orgogliosi di presentare il primo report di sostenibilità del nostro gruppo aveva dichiarato al tempo Antonio Ferraioli, presidente ed amministratore delegato Si tratta di un importante strumento per raccontare l'impegno quotidiano per la sostenibilità che guida da sempre il nostro operato. Oggi più che mai siamo consapevoli che non c'è alternativa allo sviluppo sostenibile e responsabile e che il successo è di lungo periodo solo se sa creare valore condiviso».

L'AZIENDA

È una storia d'azienda pluridecennale quella che lega Antonio Ferraioli alla Doria. L'azienda fondata ad Angri nel 1954 dal capostipite della famiglia, Diodato Ferraioli, Il marchio fu registrato nel 1957, ma è con l'inizio degli anni sessanta che il gruppo inizia la sua avventura commerciale extra confini nazionali, con il primo mercato di riferimento europeo che è quello inglese. Nel 1995 arriva la quotazione societaria alla Borsa di Milano, una delle primissime quotazioni che riguardano un gruppo industriale salernitano. Attualmente il gruppo conserviero conta sei stabilimenti: Angri, Fisciano, Faenza, Lavello, Parma e Sarno. Nel volume celebrativo del centenario di Confindustria Salerno il gruppo conserviero dell'agro sarnese nocerino è rientrato a pieno titolo tra i pionieri della